

**Olimpiadi di Calgary**

**Zurbriggen ipotoca un'altra medaglia d'oro nella combinata**  
Gli azzurri sempre peggio

**Giallo al Villaggio**  
La squadra rumena di pattinaggio torna improvvisamente a casa

**Lo sport? Solo un pretesto per un grande affare**  
Se il ghiaccio non è telegenico si cambia

## Dollari e sangue, western olimpico

Lo svizzero Zurbriggen ha messo un'ipoteca su un'altra medaglia d'oro, quella della combinata. Si è aggiudicato la discesa libera e oggi dovrebbe chiudere il cerchio con lo slalom speciale. Azzurri sempre peggio. Sbardellotto dodicesimo. Male anche le ragazze dello slittino, solo il decimo posto, in una gara dominata dalle tedesche della Rdt che dopo due discese occupano i primi tre posti.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUBUMECI

Una giornata povera sotto il profilo sportivo ma ricca di polemiche drammatiche e perfino di «gialli». L'unico acuto agonistico è stato quello dello svizzero Pirmin Zurbriggen che con un'altra stupenda discesa ha messo le mani su un'altra quasi certa medaglia d'oro della combinata. Per gli azzurri invece un'altra giornata «no». Danilo Sbardellotto ha dovuto fare i conti con il fondo ghiaccio, o meglio i conti li hanno fatti i suoi sci che sul ghiaccio vivo hanno perso qualcosa come 40 centimetri di spigolo con la lamina ormai inutilizzabile. «In quelle condizioni non potevo fare di più», ha detto l'azzurro che oggi tornerà a

te di protezione. La seconda si è fratturata tibia e perone della gamba sinistra.

Dal dramma al «giallo». L'intera squadra rumena di pattinaggio veloce (tre atleti più il loro allenatore) sono stati rimpatriati in fretta e furia. Spiegazioni ufficiali non ce ne sono. Esistono solo due ipotesi una seconda la quale le velociste rumene sarebbero state rimandate a casa per evitare i controlli antidoping. L'altra parla di un loro «intercettazione» da parte delle autorità rumene, mentre si stavano preparando ad una fuga per chiedere poi asilo politico ad un paese occidentale. È dal giallo alle polemiche nello slalom speciale per la combinata in programma per oggi non ci sarà l'australo-semburghese, Mark Girardelli. L'attuale campione del mondo già ieri per protesta non ha preso parte alla discesa libera della combinata. Girardelli ce l'ha contro la casa di sci austriaca accusata di fornirgli attrezzature «troppo lente». Ma il gran rifiuto non è stato una sua libera scelta. Ad imporgli di piantare baracca e burattini è stato Helmut il suo padre

padrone e anche allenatore.

Polemiche personali ma anche globali. Queste Olimpiadi invernali di Calgary sono nell'occhio del ciclone, e il vento non c'entra. Sono in molti a sostenere che i Giochi olimpici sono ormai senza senso. «Non hanno senso e qui meno che altrove, perché canadesi di sport», dice il giornalista canadese Mathew Fisher - capiscono poco o niente. Siamo dominati dagli statunitensi», continua Fisher - e cioè da un paese dove lo spettacolo è legge. Questi non sono i Giochi di Olimpia, ma i giochi del «buco» e soprattutto sono Giochi dell'«Abc», la potente rete televisiva che per i diritti ha sborsato qualcosa come 309 milioni di dollari e «giustamente» pretende di fare il bello e il cattivo tempo. Un esempio? La potente «Abc» è capace anche di far cambiare il ghiaccio. La superficie dello stadio principale dell'hockey come si dice in gergo «appareva troppo lenta» e per evitare i fastidiosi riflessi sono stati spesi 25mila dollari per togliere il ghiaccio e rifarlo a misura di telecamera.

## Cecoslovacchia batte Usa e l'hockey diventa thrilling

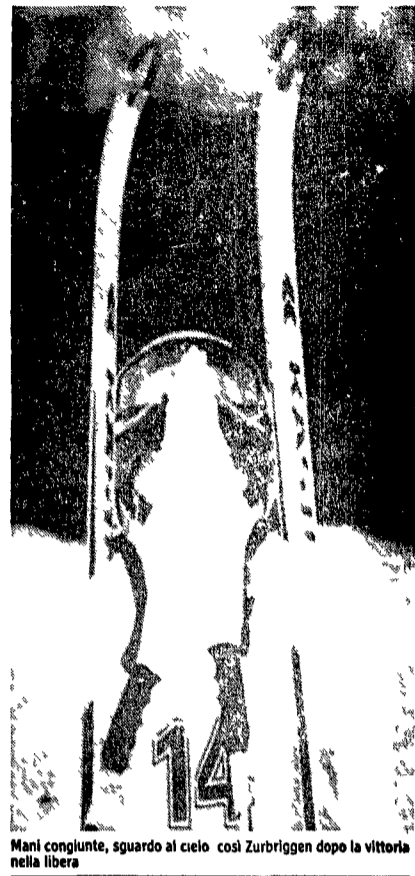
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olympic Saddledome, stracolmo di gente, ha ospitato lunedì sera una battaglia appassionante tra Cecoslovacchia e Stati Uniti. I cecchi avevano un bisogno disperato di vincere dopo la clamorosa sconfitta, 1 a 2, con i tedeschi federali. Gli americani avevano con sé il pubblico e la tradizione olimpica. Nel primo periodo gli americani sono scappati con tre reti di Corey Millen, Craig Janney e Allen Burbeau. Gli atleti in maglia rossa sembravano in balia degli avversari. La Cecoslovacchia gioca senza dubbio l'hockey più bello, anche se con un certo disordine e con una cronica incapacità di far prevalere lo spirito collettivo sul senso individualistico. Gli Stati Uniti giocano con rabbia, con cattiveria, con agonismo esasperato, si gettano nella lizza con furore e con

furore riescono a mascherare anche vistose lacune tecniche.

Da 3-0 a 4-1 e infine al pareggio. Due o tre bandiere cecoslovacche erano sommerse dalla marea di stars and stripes. Anton Stavjara (due volte) e Vladimir Ruzicka (operante) e Vladimír Ruzicka (operante) scappavano ancora con Scott Fusco, giovane atleta di origine italiana. I punti americani erano il prodotto di straordinarie fiammate agonistiche. Quelli cecoslovacchi il frutto di azioni spinte, pulite, finesse superbe come quelle di Dusan Pasek che superava il portiere Michael Richter con un colpo che faceva ruotare il disco a fil di pala. Era il punto del 5-5. I cecchi stavano uscendo dal dramma. Il loro gioco lucido e netto di invenzioni appariva a

quel punto superiore alla rabbia agonistica Igor Liba, a cinque minuti e mezzo dalla fine, realizzava il punto del 6-5 in uno stadio incandescente che se restava dalla parte della squadra yankee non mancava di applaudire le finesse dei cecchi. A un minuto dal termine l'allenatore americano Dave Peterson giocava la carta della disperazione ordinando al portiere Michael Richter di uscire e a un attaccante di entrare. Con un giocatore di manovra in più molte squadre hanno zuffato il pareggio ma non nel Saddledome. A nove secondi dalla fine, su attacco yankee, Dusan Pasek riceveva il disco nella sua zona di difesa e lo indirizzava verso la porta sguarnita degli avversari, il disco è parso che ci mettesse un tempo lunghissimo per scuotere la rete e fissare il 7-5. Cecoslovacchi fuori dall'incubo. □ RM



Mani congiunte, sguardo al cielo così Zurbriggen dopo la vittoria nella libera

**Era tossico**  
Fuga di gas, panico al Villaggio

Una trentina di persone sono state evacuate da un edificio dell'Università di Calgary, adibito a Villaggio olimpico, per una fuga di gas particolarmente tossico. Lo ha reso noto il servizio di sicurezza delle Olimpiadi. Non ci sono state vittime e sono stati esclusi tutti i rischi di intossicazione.

La fuga di idrogeno solforoso (un gas estremamente pericoloso per il sistema respiratorio) è avvenuta da una bombola immagazzinata nella Facoltà di scienze, a duecento metri dagli edifici adibiti al Villaggio olimpico. La fuga è stata neutralizzata dai vigili del fuoco.



Il volto stravolto dal dolore di Bice Vanzetta la fondista azzurra che si è fratturata tibia e perone della gamba sinistra mentre si allenava per la gara di 5 km in programma per oggi

## Vanzetta & C. nel regno del fondo

DAL NOSTRO INVIATO

Il mattino della vigilia aveva detto di avere una bella collezione di quarti e quinti posti e che stavolta voleva la medaglia. La pista gli piaceva, aspra e irta di salite, la condizione c'era, fatica e mentale. Giorgio Vanzetta era quindi pronto per salire sul podio in una grande competizione internazionale. Ha però avuto la sfortuna di incappare nella resurrezione dei sovietici. Sul trenta chilometri l'armata della steppa ha raccolto un trionfo straordinario con tre atleti tra i primi quattro. Subito dopo c'è lui, Giorgio Vanzetta, fondista trentino.

Il risultato collettivo degli azzurri è straordinario e conferma la crescita costante del nostro fondismo. Oggi nessuno può più pensare e dire che

i risultati degli italiani a Seefeld nell'85 e a Oberstdorf nell'87 siano il prodotto del caso. In realtà i risultati degli italiani avevano cominciato a farsi consistenti a Oslo nell'82 e a Sarajevo nell'84. Se stiliamo una classifica per nazioni sulla base dei risultati nella corsa dei 30 chilometri abbiamo questo responso: al primo posto l'Unione Sovietica con 7 punti, al secondo l'Italia con 3, al terzo la Norvegia con 20, al quarto la Svezia con 37, al quinto la Finlandia con 55. Le cifre hanno un pregio, sono oneste. E che l'Italia corra davvero a lunghi passi è ribadito dai risultati ottenuti dai giovani nei loro Campionati mondiali. A Saalfelden, Austria, i ragazzi azzurri hanno conquistato

quattro medaglie, due d'argento e due di bronzo equamente distribuite tra maschi e femmine. Una decina di anni fa il fondo delle donne in Italia quasi non esisteva. Il dato più interessante della prova sui 30 chilometri a Canmore è da ricercare nello stile della corsa e cioè nel passo classico. I nordici si erano fatti la convinzione che gli italiani erano stati assai abili ad approfittare dell'invenzione del passo di pattinaggio e cioè di una tecnica che aveva scompaginato i valori che si erano spartiti lungo la storia di questa affascinante disciplina dell'inverno. Il ritorno dei sovietici era immaginabile. Il fondo sovietico ha sofferto molto col passo di pattinaggio e a partire dai Giochi dell'84 i sovietici

hanno stentato a capire il fenomeno e a organizzare adeguati correttivi. Hanno fatto la cernita degli atleti di interesse nazionale e li hanno divisi per tendenze. Dopo di che hanno rifatto la squadra. E i risultati si sono visti, su con gli uomini che con le donne. Giorgio Vanzetta è dunque incappato in qualcosa che era pensabile e che tuttavia poteva ancora tardare. E d'altronde il direttore agonistico degli azzurri, Mario Aszti, lo aveva detto: «Temo i sovietici perché torneranno». L'ottavo posto di Marco Albaro vale molto. Il ragazzo non è ancora pronto per i 30 chilometri, ma ha avuto il tempo e il modo di corazzarsi sul piano della resistenza. Sarà interessante osservarlo sulla distanza media.

### Il carnet dei Giochi

**Aids Calgary:** I responsabili di un comitato di Calgary a favore delle vittime dell'Aids sono preoccupati della possibile recrudescenza della malattia in occasione dei Giochi olimpici. Secondo il presidente del comitato le Olimpiadi invernali avrebbero attirato a Calgary migliaia di persone provenienti da altri paesi dove l'infezione è più diffusa che in Canada. Il comitato aveva proposto l'installazione di distributori automatici di profilattici nel villaggio olimpico. Gli organizzatori hanno scartato questa ipotesi ma hanno accettato di mettere dei profilattici a disposizione di tutti gli atleti «Aids Calgary» ha stanziato 25mila dollari canadesi per una campagna pubblicitaria per la prevenzione anti-Aids. I casi di Aids accertati nello Stato di Alberta sono 92 dei quali 47 nella sola città di Calgary. **Fagioli e Chiantini.** Dieta iperproteica per gli atleti azzurri per combattere il freddo canadese. Nei primi piatti abbondano i fagioli di Altopascio, le lenticchie d'Abruzzo e il ragù alla bolognese. Per i «secondi» bistecche di maiale, bracioli di agnello o capretto, il tutto innaffiato con dell'ottimo Chiantini. **Il programma di oggi.** Ore 16 Pattinaggio artistico maschile (esercizi obbligatori) ore 19 Pattinaggio di velocità (5mila metri uomini), ore 19,30 Slalom speciale per combinata uomini, ore 21,30 Salto (prova a squadre trampolino 90 metri) ore 22 e 21,5 Hockey (Rit Austria, Cecoslovacchia-Norvegia, Urss-Ussr).

Una ragazza nera stuprata dai razzisti: il campione vuole creare una fondazione che aiuti le vittime della violenza sessuale

## L'altra faccia di Mike Tyson



I familiari di Alicia Muniz ai funerali della donna

Nella finzione televisiva, sua moglie si mette tranquillamente con un bianco, nella realtà, una ragazza nera viene brutalmente sevizata e violentata. E Mike Tyson ha un'idea, creare una fondazione che aiuti le giovani vittime di violenze. Ha iniziato donando cinquantamila dollari, vuole convincere atleti e gente di Hollywood a raccogliere i fondi. Comincerà lui, facendo a pugni gratis, per una buona causa.

MARIA LAURA RODOTÀ

WASHINGTON Da oggi torna ai normali impegni di un pugile di livello mondiale è in partenza per Tokio dove il 21 marzo difenderà il suo titolo di campione dei pesi massimi contro Tony Tubbs. Ma, negli ultimi mesi, Mike Tyson, 21 anni, ha fatto una serie di cose più che inusuali nel mondo della boxe americana. Prima, si è sposato con una ex studentessa della facoltà di medicina di Harvard. È successo il 7 febbraio a Chicago in chiesa a sfoggiare un (questo si prevedibile) diamante a cinque carati. C'era l'attrice Robin Givens, un po' chinoso famosa per conto suo grazie alla situazione comedy televisiva *Head of the class*. Nella quale ed è una delle prime volte nella storia della tv americana la settimana scorsa il personaggio di Robin, la brillante studentessa nera Darlene, si metteva con un ragazzo bianco. Con nobile e progressista sforzo degli sceneggiatori la situazione veniva presentata come assolutamente normale. Nella realtà non è ancora così. E proprio un episodio di violenza sessuale a sfondo razzista ha convinto Tyson a lanciare una iniziativa di quelle che nessuno si aspetta da un giovane pugile che da non tanto tem-

po è diventato molto famoso e molto ricco. Invece, Tyson ha annunciato ieri di aver donato 50mila dollari per creare una fondazione che aiuti le giovani vittime di violenza. La prima beneficiaria (che riceverà i poliziotti per andare all'Università) sarà Tawana Brawley. È una studentessa nera sedicenne la cui esperienza è stata ben diversa da quella del personaggio recitato dalla neo-moglie di Tyson. Il 28 novembre scorso Tawana è stata trovata in una busta di plastica (di quelle della spazzatura) alla periferia di Wappingers Falls, nello Stato di New York. Era stata picchiata e violentata da sei uomini bianchi, di cui uno vestito da poliziotto sul suo corpo era stato scritto a carboncino «nigger», «negra» e «Ku Klux Klan». Del caso si sono occupati il governatore Mario Cuomo, che ha cercato di risolvere le polemiche sul magistrato incaricato dell'inchiesta, che, secondo i legali della famiglia Brawley non era qualificato per un caso come questo ed è stato proposto di nominare un magistrato che si occupi solo dei sempre più frequenti incidenti razziali. Intanto, due dei neri più celebri d'America, il divo televisivo Bill Cosby e l'editore della rivista «Essen-

**Racconto confuso e lacunoso**  
Monzon al magistrato: «Sì, l'ho picchiata poi non ricordo nulla»

MAR DEL PLATA Il giudice istruttore lo ha interrogato per tre ore in ospedale ma le testimonianze di Carlos Monzon secondo quanto ha dichiarato il magistrato è stata molto confusa e lacunosa. L'ex campione dei pesi medi avrebbe ammesso di aver litigato furiosamente con la sua ex moglie e di averla anche picchiata ma al momento di ricostruire la dinamica del tragico epilogo (il volo dalla finestra del primo piano che ha provocato la morte di Alicia Muniz) Monzon ha detto di non ricordare nulla. L'ex pugile dovrà restare diversi giorni nella clinica internazionale «Marplatense» per guardare al le fratture alle costole e alla

clavicola riportate nell'ancora misterioso volo e il magistrato tornerà ad interrogarlo di nuovo sperando che Monzon sia ancora uscito dallo stato confusionale in cui ancora si trova. E mentre resta ancora da accettare la dinamica dei fatti e le responsabilità di Monzon l'avvocato dell'ex moglie ha raccontato episodi che non fanno che proiettare un'immagine violenta dell'ex campione argentino. Nel novembre scorso - ha detto l'avvocato Carlos Vega - Alicia Muniz aveva denunciato l'ex marito per minacce percosse e violazioni di domicilio. Altre volte non l'aveva denunciato per «non infrangere il

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO - Viale F Testi 75 - Tel. (02) 64 23 557  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40 490 345

**Jugoslavia laghi, città e parchi**  
PARTENZA 23 aprile  
DURATA 8 giorni  
TRASPORTO pullman gran turismo  
QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 740 000

La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria (classificazione locale) in camere doppie con servizi trattamento di pensione completa visita delle località toccate dall'itinerario ed in gressi al Parco Nazionale di Plitvice e alle grotte di Postumia  
ITINERARIO Milano, Bled, Ljubljana, Zagabria, Plitvice, Postumia, Milano

Informazioni anche presso le Federazioni del Pci

Per curare il cancro, salviamo gli Indios

**ESSERE**  
SCUOLA NATURA  
Con te. In edicola.

**CONSORZIO PO - SANGONE**  
Via Pomba 29 TORINO  
Avviso  
Licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione delle opere elettromeccaniche installate presso l'impianto di depurazione delle acque reflue

Causa la mancata pubblicazione dell'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il termine utile per presentare domanda di partecipazione alla predetta licitazione privata è prorogato alla ore 12 del giorno 15 marzo 1988

Il termine massimo entro il quale si spediranno le lettere di invito è conseguentemente prorogato al 20 aprile 1988. Restano ferme tutte le altre condizioni contenute nell'avviso pubblicato il giorno 27 gennaio 1988 e spedito in pari date all'UFF e/o pubblicazioni ufficiali della Cee

Le domande di partecipazione già pervenute saranno prese in considerazione il giorno 17 febbraio 1988  
Il segretario generale Guido Ferreri  
Il presidente Sergio Garberoglio

**COMUNE DI APRICENA**  
PROVINCIA DI FOGGIA  
Avviso  
Il sindaco rende noto che con delibera consiliare n. 6 del 19 gennaio 1988 è stata adottata la variante al piano di lottizzazione relativo alle aree comprese nel comparto «14 CR 5» del vigente programma di fabbricazione

che detta variante con i relativi atti tecnici e amministrativi è da oggi depositata presso la Segreteria del Comune per 10 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione che durante il suddetto periodo di deposito e nei successivi 20 giorni possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque  
Apricena 6 febbraio 1988  
IL SINDACO prof. Alfonso Ciccone

**LOANO**  
Villa ZITA  
Pensione familiare  
Aperta tutto l'anno  
300 metri dal mare - giardino  
Mesi invernali prezzi e cucina per terza età  
Agevolazione gruppi o lunghi periodi  
Tel. 019-669232